



Distretto SocioSanitario RM 5.1. FONTE NUOVA - MENTANA - MONTEROTONDO

AVVISO PUBBLICO PROGETTI VITA INDIPENDENTE PERSONE CON DISABILITA' 2022

Richiamata la D.G.R. 3 maggio 2016 n. 223 e ss.mm.ii. "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio" contenente i criteri, le modalità e le procedure per l'erogazione delle prestazioni inerenti gli interventi di assistenza alla persona per la vita indipendente in favore di persone in condizioni di disabilità;
Visto il Decreto n. 669 del 28/12/2018 della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali denominato "Linee guida per la presentazione di progetti in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società con le persone con disabilità";

Vista la Determinazione della Regione Lazio n.G16340 del 24/12/2021 "Programmazione territoriale dei servizi per la non autosufficienza. Azioni per la Vita Indipendente";

Visto il progetto presentato dal Distretto Socio-Sanitario RM5.1, con propria **Nota Pec n.** indirizzata alla Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali - Area Politiche per l'Inclusione;

Richiamata la D.G.R. 3 maggio 2016 n. 223 e ss.mm.ii. "Atto di programmazione della Regione Lazio per l'attuazione del Piano Nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2019-2021", ed in particolare il punto 3.1.1 del suddetto Atto;

Che dunque Il Comune di Monterotondo capofila del Distretto Socio-Sanitario RM5.1 con Determinazione del n. del ha approvato la pubblicazione del presente Avviso Pubblico per la presentazione delle richieste da parte degli Utenti per l'annualità 2021 che prevede la modifica degli articoli n. 3 "Tipologia di intervento" – n. 5 "Suddivisione del finanziamento" - n. 9 "Presentazione delle domande" e riapertura dei termini del precedente "Avviso Pubblico Progetti Vita Indipendente – persone con disabilità" annualità 2020 approvato con Determinazione n. 6 del 12.01.2021.

1. Finalità dell'intervento

La seguente misura è finalizzata a sostenere i progetti di Vita Indipendente per persone adulte con disabilità.

Per Vita Indipendente si intende un modello di intervento volto a favorire l'autodeterminazione, l'inclusione e la piena partecipazione delle persone con disabilità, attraverso la redazione diretta del proprio progetto di vita. Si intende, inoltre, la possibilità per una persona adulta con disabilità complessa di vivere in autonomia e realizzare il proprio Progetto di Vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e assunto con regolare contratto. Gli interventi di aiuto sono finalizzati alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità, al tempo libero e a tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può fare da sola o a costo di una notevole fatica: quelle azioni e quegli interventi che sceglie perché ritiene importanti per il proprio progetto di Vita Indipendente cioè per facilitare e permettere la propria indipendenza, l'autodeterminazione e possibilità di integrazione nel contesto sociale.

2. Beneficiari e requisiti

Sono beneficiari della misura a sostegno della Vita Indipendente le persone adulte con disabilità complessa a cui si riconosce la capacità di autodeterminazione, che siano in possesso di:

- cittadinanza italiana, oppure cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea per i cittadini stranieri muniti di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D.Lgs.286/1998 e successive modifiche (altri titoli di soggiorno oppure la relativa istanza di rilascio non sono ritenuti validi per la partecipazione al bando);
- residenza anagrafica in uno dei tre Comuni del Distretto RM 5.1 (Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova);
- riconoscimento di invalidità civile;
- età compresa tra i 18 e i 64 anni.

3. Tipologia di intervento

I progetti riguarderanno la definizione di percorsi differenziati e individualizzati per persone adulte con disabilità. Si tratta di progetti nei quali la persona con disabilità propone e gestisce il proprio Progetto Personalizzato di assistenza, in base alle sue specifiche esigenze, al fine di conseguire obiettivi di vita indipendente.

A seguito di valutazione del competente UdP gli interventi saranno nelle seguenti aree, considerata la prevalenza di adesioni e continuità rilevata per l'annualità 2021:

- Assistente Personale ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, liberamente scelto/a dal Beneficiario e formato/a all'interno delle azioni di sistema previste nel Progetto; i compiti dell'assistente personale vanno dalla cura e igiene personale e domestica, alla facilitazione negli spostamenti, nella agevolazione della gestione della casa, fino al supporto personale ovunque sia richiesto. Le aree di intervento dell'assistente personale sono: presso il domicilio familiare, a supporto dell'esperienza di co-housing, per il trasporto sociale e in tutti i casi in cui la figura dell'assistente sia una risorsa fondamentale per la piena realizzazione del progetto di vita della persona con disabilità.
- Abitare in autonomia: sostegno alle esperienze di abitare in autonomia, dalle attività di vita quotidiana alle attività di autonomia sociale; gli interventi saranno pianificati con l'utilizzo del Progetto Personalizzato e potranno svilupparsi in un sistema diurno e/o residenziale. Per questa area di intervento il beneficiario dovrà avvalersi della prestazione di un educatore professionale (per massimo n.8 Beneficiari);

4. Figure professionali

4.1 Assistente Personale

Le persone in condizioni di disabilità (o chi ne fa le veci ai sensi di legge) scelgono autonomamente il proprio assistente e sono tenuti a regolarizzare il rapporto con un contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e degli inquadramenti contrattuali previsti. La responsabilità della scelta dell'assistente alla persona, degli obblighi e degli adempimenti derivanti dalla gestione del rapporto è esclusivamente della persona che firma il contratto.

Gli operatori che forniscono assistenza alle persone con disabilità, come stabilito dalla D.G.R. della Regione Lazio n. 223 del 2016 e succ. modifiche, devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli professionali:

- **operatore sociosanitario (OSS);**
- **assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST);**
- **operatore socio-assistenziale (OSA);**
- **assistente familiare (DGR Lazio 609/2007);**
- **diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi socio-sanitari.**

4.2 Educatore Professionale

Qualora il progetto preveda la figura dell'Educatore Professionale (area di intervento 2 e 3), lo stesso dovrà essere in possesso del Diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione o titoli equipollenti.

5. Suddivisione del finanziamento

La quota di co-finanziamento (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio) assegnata al Distretto RM 5.1 per un totale di € 100.000,00 sarà suddivisa in n. 3 azioni:

n. 1 - Azione di Sistema (formazione e informazione) a favore dei beneficiari del presente bando e dei loro nuclei familiari: 10% del finanziamento

n. 2 Linee di intervento a scelta del partecipante al bando, da esprimere nella domanda, come di seguito indicate:

1. Assistente personale: 45%
2. Abitare in autonomia: 45%

La scelta tra queste ultime due linee di intervento, espressa dal partecipante nel modulo di domanda allegato al presente bando, sarà valutata in sede di UVM e condivisa con il beneficiario e/o il suo caregiver.

6. Criteri di selezione dei Beneficiari

A seguito della presentazione delle istanze, verrà nominata una Commissione di valutazione, la quale attribuisce al richiedente un punteggio variabile da 0 a 100, in applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

a) Limitazione dell'autonomia: max 25 punti: si determina la condizione familiare della persona con disabilità che potrà essere:

- Bassa: riconoscimento di un'invalidità civile dal 46% (**punti 10**)
- Media: riconoscimento dell'invalidità civile dal 75% al 100% (**punti 20**)
- Alta: riconoscimento dell'invalidità civile al 100%, riconoscimento dell'indennità di accompagnamento e/o eventuale certificazione dell' art. 3 comma 3 della legge 104/92 (**punti 25**)

b) Condizione familiare: max 20 punti: si determina la condizione familiare della persona con disabilità che potrà essere:

- Buona: presenza attiva di rete familiare di primo grado competente ed adeguata (**punti 0-8**)
- Discreta: presenza di rete familiare di obbligati parzialmente adeguata: per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona disabile (**punti 9-15**)
- Assente: mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità; relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale (**punti 20**)

c) Condizione abitativa ed ambientale: max 25 punti: si determina in considerazione della collocazione abitativa, della possibilità di usufruire agevolmente di mezzi di trasporto oltre alla disponibilità del caregiver ad accompagnarlo:

c) Condizione abitativa e ambientale: max punti 25: si determina in considerazione della collocazione abitativa, della possibilità di usufruire agevolmente di mezzi di trasporto oltre alla disponibilità del caregiver ad accompagnarlo:

- nuclei familiari con presenza di giovani adulti con disabilità con buon grado di autonomia che si trovano “costretti” a vivere con i familiari **a rischio di non poter realizzare un progetto di vita al di fuori del nucleo stesso (punti 10)**
- dislocazione: abitazione servita **(punti 1)**, poco servita **(punti 3)**, isolata **(punti 5)** progetto al di fuori del nucleo stesso
- barriere fisiche e/o sensoriali: abitazione con barriere fisiche assenti **(punti 0)**, solo esterne **(punti 3 punti)**, interne **(punti 5)**;
- non aver già usufruito nell’anno in corso di contributi economici, per qualunque finalità, provenienti da fondi Comunali e/o Distrettuali: **(punti 5)**

d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: max punti 20: si determina in considerazione dell’indicatore ISEE sociosanitario per prestazioni non residenziali, presentato dell’interessato:

- da € 0 a € 6.500,00 **(punti 20)**,
- da € 6.500,01 a € 15.000,00 **(punti 15)**
- da € 15.000,01 a € 20.000,00 **(punti 10)**
- da € 20.000,01 ed oltre **(punti 0)**

e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all’isolamento: max punti 10: si determina in base alla valutazione del progetto personalizzato, considerando l’idoneità a superare e prevenire la segregazione e l’isolamento della persona dovuta tanto alla condizione di disabilità quanto alla capacità di autodeterminazione e di formulazione di richiesta di vita indipendente.

7. Progetto personalizzato di assistenza e atto di impegno

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Beneficiario o chi lo rappresenta ai sensi di legge sottoscriverà un apposito progetto personalizzato che verrà elaborato dall’Equipe multidimensionale la quale terrà conto delle condizioni e delle necessità della persona considerata globalmente nel proprio contesto di vita e contenente gli obiettivi da perseguire con l’intervento.

La persona destinataria dell’intervento o chi la rappresenta ai sensi di legge, sottoscrive unitamente al Progetto Personalizzato di assistenza di cui sopra, un apposito atto di impegno predisposto dal soggetto pubblico competente nel quale:

- si impegna a regolarizzare il rapporto di lavoro con l’assistente alla persona scelto, nel rispetto della normativa vigente;
- si impegna ad utilizzare il sostegno economico concessogli quale aiuto economico a esclusivo titolo di rimborso spese totale o parziale, comprensivo degli oneri diretti e indiretti derivanti dal contratto stipulato con l’assistente alla persona;
- si fa carico di ogni onere assicurativo, previdenziale e assistenziale scaturente dal suddetto contratto;
- si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa RCT a favore dell’assistente personale per eventuali danni provocati a terzi;
- si impegna a concordare con il Servizio Sociale Distrettuale eventuali variazioni del Progetto Personalizzato di assistenza;
- si impegna a presentare, con periodicità e secondo le modalità stabilite dal soggetto pubblico territorialmente competente, la rendicontazione delle spese sostenute per l’acquisizione dell’intervento;
- si impegna al pagamento delle spese esclusivamente con mezzi tracciabili (assegni, bonifici, ecc.) producendo a richiesta del soggetto pubblico competente idonea documentazione;

- si impegna a riconoscere al soggetto pubblico competente il pieno esercizio della vigilanza e del controllo sull'attuazione del Progetto Personalizzato e sull'osservanza dell'atto di impegno;
- accetta che al verificarsi di eventuali proprie inadempienze di cui ai punti sopra elencati, il soggetto pubblico titolare del servizio gli contesti per iscritto tali inadempienze, assegnando un termine per la loro regolarizzazione. Trascorso inutilmente tale termine si potrà procedere alla revoca del sostegno economico ed al recupero delle somme eventualmente erogate e non giustificate.

8. Rendicontazione del progetto

Sono riconosciute come rimborsabili esclusivamente le spese rientranti nelle tipologie sopra indicate per ciascuna macroarea e finalizzate all'espletamento del Progetto Personalizzato. Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'articolo 433 del Codice Civile.

La rendicontazione deve essere presentata mensilmente e tramite apposita istanza corredata da prospetto contabile secondo il modello reso disponibile dal Comune di residenza.

Il destinatario si impegna al pagamento delle spese esclusivamente con mezzi tracciabili (assegni, bonifici, etc.), allegando al modulo di rendicontazione la documentazione a supporto. La rendicontazione contabile deve essere presentata in copia dalla persona titolare del progetto alla Segreteria dell'Ufficio di Piano del Comune di Monterotondo e i documenti originali devono essere a disposizione per eventuali verifiche.

9. Presentazione delle domande

Il presente bando viene emesso in modalità aperta, ciò permette a qualsiasi interessato, la presentazione della domanda di accesso al contributo, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione allegato al presente Avviso, in qualunque momento dell'anno.

Al fine di consentire l'avvio delle attività per l'annualità 2022, si provvederà ad elaborare le istanze, corredate dalla documentazione indicata nel modello di domanda, pervenute entro **le ore 12.00 del giorno 11/07/2022**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo negli orari di apertura al pubblico consultabili sul sito istituzionale del Comune di Monterotondo (www.comune.monterotondo.rm.it)
- tramite PEC a: comune.monterotondo.rm@pec.it (fa fede il giorno ed orario riportato sulla ricevuta di consegna pec)

Le domande presentate successivamente alla data 11/07/2022 ore 12.00, verranno elaborate successivamente per la redazione delle liste di attesa ed eventuale scorrimento dei beneficiari in base alle somme disponibili stanziare dalla Regione Lazio per il Distretto RM 5.1

10. Motivi di esclusione e soccorso istruttorio

Saranno escluse le domande:

- non sottoscritte dal richiedente o da chi ne fa le veci;
- sprovviste della copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente e/o di un suo delegato (se la domanda viene sottoscritta da un'altra persona delegata);

In caso di mancata presentazione dell'ulteriore documentazione prevista nel modello di domanda (copia del verbale di invalidità civile e/o eventuale copia del verbale di riconoscimento di condizione di cui alla Legge n.104/92), si provvederà a richiesta di integrazione documentale per soccorso istruttorio, da presentare entro giorni 10 dal ricevimento della richiesta di integrazione, che verrà inviata mezzo mail all'indirizzo indicato dal partecipante nel modello di domanda. Nel caso di mancata indicazione dell'indirizzo mail a cui ricevere la comunicazione di soccorso istruttorio, la domanda verrà esclusa.

11. Revoca del finanziamento

Il non rispetto delle disposizioni definite nel presente bando, determinerà la sospensione del finanziamento e, nel caso di mancate giustificazioni delle contestazioni segnalate per iscritto nei tempi previsti, la revoca dello stesso.

In particolare, possono determinare la revoca del finanziamento:

- l'utilizzo delle risorse economiche per scopi diversi da quelli definiti nel presente documento e previsti nel progetto individualizzato;
- documentazione di spesa non pertinente;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro degli assistenti personali.

12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs.n.196/2003 come aggiornato dal D.Lgs.n.101/2018:

Il Titolare del Trattamento dei Dati Personali rilasciati nell'ambito della presente procedura di selezione è il Comune di Monterotondo

Il Responsabile e del Trattamento dei Dati Personali è il Responsabile del Servizio Politiche Sociali del Comune di Monterotondo, Marco Montanari.

I dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento ai soli fini della presente procedura

Il conferimento dei dati è obbligatorio pena l'esclusione dalla procedura. La partecipazione alla presente procedura, mediante invio della domanda, comporta consenso del candidato al suddetto trattamento dei dati personali.

Il responsabile del Servizio Politiche Sociali

Marco Montanari

Il Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona

Dott.ssa Gianna Rita Zagaria